

Dicembre
2014



parrocchia
Madre Seton

SEAS

in famiglia

Il Presepe: icona del cammino cristiano

“Tè piace ‘o presepio?”. È la famosa e provocante domanda della nota commedia “*Natale in casa Cupiello*” di Eduardo De Filippo, riproposta di recente anche da *Sat2000*. Ed è la domanda che mi sorge spontanea tutte le volte che ammiro estasiato uno dei tanti capolavori che i vari artisti presepisti presenti in ogni angolo del mondo realizzano per iconizzare l’Evento più importante della storia dell’umanità: **l’Incarnazione di Dio nella persona di Gesù di Nazaret!**

Il Presepio, come riattualizzazione di quello che accadde all’Inizio, è un elemento che nel cammino di Fede di chi lo realizza, richiederebbe approfondite riflessioni riguardo alle tante dimensioni che racchiude: religiosa, spirituale, culturale, tradizionale ed antropologica.

Per la maggior parte dei “presepisti” il Presepio è un fatto genetico, rientra nella dimensione più inti-

ma dei valori familiari e religiosi che ne costituiscono l’anima ed il movente. Tutto ciò è parte integrante del cammino della vita propria e delle persone con le quali condividono nelle mura domestiche la stessa passione. Da queste premesse parte poi la rappresentazione artistica che pone al centro il **“mistero dell’Incarnazione”**.

Se si vuole far emergere le radici ed i valori che reggono il “fenomeno” possiamo ricorrere ad un’espressione di papa Francesco nell’omelia della prima domenica d’Avvento dello scorso anno. Papa Francesco, in visita pastorale in un parrocchia della periferia romana ebbe un’espressione per tutti coloro che hanno a cuore il Presepio:

“Ricordate sempre questo: la vita è un cammino. Un cammino per incontrare Gesù. Alla fine, e sempre. Un cammino dove non incontriamo Gesù, non è un cammino cristiano. È proprio del cristiano incontrare sempre Gesù, guardarlo, lasciarsi guardare da Gesù, perché Gesù ci guarda con amore, ci ama tanto, ci vuole tanto bene e ci guarda sempre. Incontrare Gesù è anche lasciarti guardare da Lui”.

Nel Presepio tutto è cammino, tutto è movimento verso Gesù che è nasce. Tutti vanno per guardarlo e per farsi guardare da Lui. Questa è la spiritualità del “nostro Natale! È il Natale da vivere come tempo di

Grazia e soprattutto di verifica del nostro cammino. Una verifica da fare davanti al Presepio alla luce di alcune fondamentali domande di Fede: «Ho incontrato Gesù?», «Quale Gesù?», «Quali sono stati gli effetti di questo incontro per me e per la mia famiglia?».

A quanti nel loro ambiente realizzano il Presepio desideriamo formulare i più sentiti auguri per un Natale da vivere all’insegna di questa spiritualità.

A quanti si porranno davanti al Presepio come semplici visitatori auguriamo di poter in qualche modo entrare nel Mistero del Dio fatto Uomo per conoscere, amare e seguire Gesù e pregare perché Egli possa alimentare la Speranza per il futuro della nostra vita, della nostra città e del mondo intero.

Santo Natale di Nostro Signore Gesù Cristo!!!

Franco

IN QUESTO NUMERO

Un piccolo gesto per un gran dono

Un Cardinale tra noi

Catechismi e Catechiste

Questa volta, in Maremma

Vita Parrocchiale

DONACENT:

UN PICCOLO GESTO PER UN GRANDE DONO



L'impegno a combattere questa *guerra infinita* che sta riducendo in povertà molte famiglie non può più limitarsi alle forme tradizionali: la **Caritas di Livorno** sta promuovendo una **Campagna di Microbeneficenza denominata "DonaCent"**, in collaborazione con la Fondazione Livorno (ns partner sostenitore) e le principali Banche locali.

Combattere gli sprechi, educare al valore della solidarietà e ad un uso più attento delle risorse, deve divenire impegno di tutti.

La proposta

Sarà possibile, tramite le Banche aderenti, destinare piccole ma continuative donazioni economiche ad un Fondo costituito per finanziare opere e servizi promossi in favore delle fasce più deboli della popolazione.

Chi può partecipare e come

Chi ha un conto corrente o è titolare di una carta di credito può aderire all'iniziativa rivolgendosi alla propria Banca o alla Caritas di Livorno (via delle Cateratte 15) e autorizzare un prelievo mensile sul conto corrente (Sdd Core) o sulla Carta di Credito. L'importo è ovviamente libero ma... *anche un solo centesimo può avere un grande valore!*

Si può contribuire anche con la transazione Bancomat oppure richiedere l'emissione di un bonifico (ordinario o ripetitivo) intestato a

Caritas Livorno Onlus, Banco Popolare Ag. 2 Livorno,
Iban IT95Y0503413902000000001215, Swift BPALITL1702
specificando nella causale contributo progetto "Donacent".

Per il 2015 l'iniziativa sarà destinata a finanziare:

1. *Casa Papa Francesco*: Accoglienza di bambini 0-6 anni allontanati dalla famiglia di origine e che necessitano di cura, protezione ed educazione.
2. *Villa Benedetta*: la Casa ospita gestanti e madri con bambini in situazione di trascuratezza educativa e affettiva, grave svantaggio socio-culturale, disadattamento, deprivazione, violenza fisica.
3. *Centro Famiglie* (presso le Sorgenti di Carità): per le famiglie in difficoltà, sostegno morale e materiale, consigli esperti sulla cura dei bambini, la vita domestica, attività di formazione al lavoro, culturali e ricreative.

Vi chiediamo di diffondere questa iniziativa che può trovare nella diffusione capillare la chiave per un successo a tutto vantaggio dei poveri.

Grazie per l'attenzione, salutiamo fraternamente

Suor Raffaella e diac. Enrico

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXIV - NUMERO 10 - DICEMBRE 2014

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, L. Kucich.

Un Cardinale tra noi ...

Il 4 gennaio p.v., festa di Madre Seton, sarà nella nostra parrocchia il Cardinale Edwin Frederick O'Brien. Lo accompagnerà un gruppo di seminaristi del Pontifical North American College di Roma, guidato da Mons. Roger Roensh..

Qui di seguito sono riportati alcuni cenni biografici..

Il Cardinale O'Brien è nato l'8 aprile 1939 a New York, nel quartiere del Bronx. Dopo aver frequentato la scuola primaria e secondaria in istituti cattolici della sua città, ha compiuto gli studi filosofici e teologici nel seminario dell'Arcidiocesi di New York, il *Saint Joseph's Seminary*, a Dunwoodie, presso Yonkers, dove ha conseguito la laurea di primo grado nel 1961, un master in teologia nel 1964 e un master umanistico nel 1965.



Il 29 maggio 1965 è stato ordinato sacerdote dal cardinale arcivescovo di New York Francis Spellman. Il suo primo incarico è stato quello di vicario della *Most Holy Trinity Parish* presso l'Accademia Militare di West Point. In seguito è divenuto cappellano militare e, nel 1970, cappellano dell'82ª Divisione Aerea degli Stati Uniti. Nel 1971-72, in Vietnam, ha provveduto alle necessità spirituali dei soldati in zone operative.

Lasciato l'esercito nel 1973, è venuto a Roma per conseguire il dottorato in teologia morale presso la *Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino"*, risiedendo come studente laureato nel *Pontifical North American College*.

Terminati gli studi nel 1976, è tornato negli Stati Uniti e, nella Chiesa di New York, ha svolto le funzioni di Vice Cancelliere dell'Arcidiocesi e Vice parroco della Cattedrale di *Saint Patrick*. Segretario personale del cardinale arcivescovo di New York (1983-1985), è stato successivamente Rettore del *Saint Joseph's Seminary* (1985-89 e 1994-97) e del *Pontifical North American College* di Roma (1990-94).

Nel 1996 è stato nominato Vescovo Titolare di Thizica e Ausiliare di New York. L'anno dopo è divenuto Ordinario militare per gli Stati Uniti d'America.

Il 12 luglio 2007 Benedetto XVI lo ha nominato Arcivescovo di Baltimore. La sua attività pastorale si è concentrata su diverse realtà strategiche della Chiesa: in particolare, la pastorale delle vocazioni, la promozione di una cultura del rispetto della dignità di ogni persona, il miglioramento della qualità della vita. Di fronte al calo delle iscrizioni nelle scuole cattoliche, ha avviato una revisione senza precedenti e un processo di pianificazione per tutto il sistema didattico, che ha portato alla creazione di una strategia di lungo periodo per rafforzare gli istituti educativi cattolici. Inoltre ha elaborato altre norme per aiutare le scuole cattoliche a rimanere competitive.

Nell'agosto del 2011 Benedetto XVI lo ha chiamato a Roma come Pro-Gran Maestro dell'*Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme*. Fino alla nomina del nuovo arcivescovo di Baltimore, O'Brien ha continuato a guidare l'Arcidiocesi come Amministratore Apostolico.

È stato creato Cardinale da Benedetto XVI nel Concistoro del 18 febbraio 2012.

Attualmente, il Cardinale O'Brien è Gran Maestro dell'*Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme*; è membro della Congregazione per le Chiese Orientali e di quella per l'Educazione Cattolica; fa anche parte del Consiglio Pontificio della Giustizia e della Pace.

Catechesi per i genitori

Sono ormai circa 5 anni che assieme al percorso ordinario di catechesi per i nostri figli la Parrocchia propone un cammino di catechesi per noi genitori. Gli incontri, a cadenza mensile e tematici, si tengono generalmente la terza domenica del mese un'ora prima della Messa in Cappellina e sono guidati da Franco. Noi vi partecipiamo da tre anni perché nostro figlio Riccardo ha cominciato nel 2011 la catechesi per la preparazione alla Prima Comunione. Ma agl'incontri continuano a partecipare anche alcuni genitori del dopocresima segno che l'interesse che suscitano è buono.

In questi incontri si parla sempre a partire dal Vangelo dell'anno in corso. Le riflessioni proposte ci hanno permesso di entrare nel Mistero di Dio e di capire la bellezza dei contenuti della nostra Fede. Soprattutto ci hanno messo in grado di metterci quanto più possibile in sintonia con i contenuti della catechesi dei nostri figli. Quest'anno Franco ci ha proposto di riflettere sulle varie problematiche della famiglia prendendo spunto da un documento di alcuni anni fa del Papa S. Giovanni Paolo II: la *Familiaris Consortio*. Partendo da alcuni punti del documento siamo chiamati ad analizzare situazioni famigliari dalla drammatica attualità come il divorzio, la separazione, le unioni di fatto, il problema dei figli gelosi (come il figlio prodigo della parabola del Padre Misericordioso del Vangelo di Luca), il dramma delle donne sfruttate e vendute per denaro, l'assenza di politiche per la famiglia, ecc. Si tratta di tutte questioni che rispecchiano quanto la famiglia nel mondo odierno non sia sempre considerata come il nucleo della società. Alla luce del Vangelo la famiglia cristiana diventa perciò profetica e si pone come depositaria e garante di quei valori umani antichi condivisi per secoli in molte culture e che hanno educato bene, per secoli, intere generazioni. L'impressione è che questo cammino che stiamo facendo ci aiuta a rafforzare sia la nostra Fede, sia la nostra visione del mondo che spesso va controcorrente rispetto alla mentalità prevalente oggi. Questi incontri sono per noi molto favorevoli anche perché tra noi si finisce per parlare dei singoli argomenti in maniera aperta e senza preconcetti e soprattutto perché alla fine si ascolta e si condivide la Parola di DIO che ci illumina sempre.

MASSIMO e VERONICA

Pensieri di una catechista

Seconda domenica d'avvento, mi trovo in attesa dei bambini del catechismo davanti alla porta vedo un ragazzone con barba e baffi, mi sovrasta di un bel pò, con un sorriso aperto, allarga le braccia mi viene incontro e abbracciandomi dice "la mia catechista, quanto tempo!"

Già quanto tempo.....anni; Quella mattina ho guardato i bambini presenti, tanti piccoli dagli occhi azzurri, neri, castani, tante piccole bocche sorridenti; I bambini eseguono un gesto comune a tutti, quando sono seduti al tavolo allungano entrambe le braccia verso a chi è di fronte loro, alzano la testa per farsi sentire e forse neppure si accorgono che formano un abbraccio unico. Un abbraccio dove io mi sento parte integrante, partecipe dei loro pensieri, delle loro gioie, delle loro vittorie nello sport, nei loro sogni e piccoli drammi quotidiani; Ognuno è speciale ed unico, alcuni sono unici nell'essere gruppo, tanto dolci e teneri sono nel porsi.

Il gruppo di quest'anno che io seguo, nasce dall'unione di coloro che dovranno fare la prima comunione e da coloro che la effettueranno l'anno prossimo.

Ogni domenica assieme a Flavia, cerchiamo di riunire e rendere fluidi questi due cammini paralleli. Ammetto che quando Don Gino mi chiese di seguire il gruppo dei piccolini, accettai con gioia ma mi posi anche tanti dubbi. Sarei riuscita a trasferire a dei bambini nella giusta modalità i concetti base di una catechesi? Talora scontata anche agli adulti?, avrei trovato le giuste parole per iniziare un cammino assieme a loro?. Non conoscevo i loro trascorsi né le loro famiglie, ma i bambini sono proprio questo, speciali nell'apprendere, nel distinguere anche il bombardamento mediatico a cui sono sottoposti quotidianamente e sono stati proprio loro a darmi gli stimoli giusti.

Non c'è giorno della settimana in cui la mia mente non vada ai nostri piccoli, un avvenimento, un incontro in treno, una solitudine, il dolore per il lavoro perso di un amico..... come poter tradurre ai loro occhi queste realtà senza rattristarli ma stimolarli a guardare l'amico più indifeso, il vicino più solo, l'extracomunitario infreddolito fuori da un negozio che chiede altro che un sorriso.

Ecco i vorrei che i bambini apprendessero queste cose, il mio essere vicino a loro per me è fonte di gioia e arricchimento, una sorgente di acqua pura da cui attingo ogni giorno.

Grazie piccolini, grazie a tutti "cavalieri compresi"

Lucia

Questa volta, in Maremma ...

Dopo un'attesa alquanto farragginosa, finalmente, sebbene con un'ora di ritardo, la SETON BAND prende il via verso le prime propaggini della Maremma Toscana.

Ci attende nella sua Castagneto il poeta Giosuè Carducci, che ha vissuto qui parte della sua giovinezza. Castagneto è un bel paesino collinare, lindo e ordinato, circondato da grandi uliveti, che, purtroppo, quest'anno non hanno dato il loro prelibato frutto, perché se lo è mangiato la mosca olearia. Un museo che ricorda il poeta è ricco di cimeli e di manoscritti delle più belle poesie che il Carducci volle dedicare a questo lembo di terra, che gli è sempre rimasto nel cuore.

Sassetta è la seconda tappa della nostra visita. Il paesaggio cambia, a dispetto del nome. Qui troviamo grandi castagnete, ma prive anche esse del loro frutto, perché un microbo, arrivato dalla Cina con le castagne a poco prezzo, ha fatto morire le nostre piante.

Nella piazzetta fa bella mostra di sé un marchingegno per fare caldarroste, che, naturalmente, è inutilizzato. Sassetta è paese di cacciatori e vi si allevano le civette per cimbellare le allodole.



È mezzogiorno passato. Perciò, discesa veloce verso San Guido, ove ci attende la zuppa preparata dalle bimbe di parrocchia, un buon secondo di affettato, frutta, dolce e caffè (Per la prossima volta non facciamo mancare un poncino. A quanto è dato di vedere, credo che non lo spunterebbe nessuno).

Dopo mangiato, qualcuno ha fatto, non uno, ma un paio di chili sulla nuda terra.

Dopo la Messa, i cipressi "alti e schietti" ci hanno accompagnato fino a Bolgheri, feudo dei Marchesi Incisa della Rocchetta, ove abbiamo visitato il triste e spoglio cimitero ove dorme la "Nonna Lucia" cantata dal poeta.

Venivamo da una settimana orribile, per il maltempo che aveva imperversato inclemente, ma, evidentemente, la nostra Santa è ben ascoltata in alto loco perché ci ha accompagnato un sole stupendo.

Alla prossima,

Paolo Giardi

Vita parrocchiale

Domenica 4 Gennaio
 la nostra comunità celebra
 la Festa di S. Elisabetta Anna Seton, titolare della Parrocchia.

Questo il programma:

Ore 09.00: visita della Chiesa e preghiera di un gruppo di studenti del
 seminatio americano di Roma.

Ore 11.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da
 S. E. Cardinale *Frederick O'Brien*,
Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Ore 13.00: Pranzo comunitario

A seguire intervento della Prof.ssa Donatella Aurili, storica,
 su suor Blandina Segale, una figlia della Carità
 che operò in America a cavallo tra l'800 e il '900
 in tempi veramente duri
 e di cui è in corso l'accertamento delle virtù eroiche
 in vista della eventuale canonizzazione.

Domenica 25 Gennaio,
 in occasione del ricordo del giorno
 del Matrimonio tra William Seton ed Elisabetta Anna Baley,
 la comunità parrocchiale si ritroverà per la tradizionale
FESTA DEI MATRIMONI.

Sono invitati particolarmente coloro che nel corso dell'anno festeggiano
 un anniversario significativo: 1, 10, 25, 50 e....soprattutto 75 anni
 di vita coniugale....che di questi tempi....

Questo il programma:

Ore 11.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da don Gino
 durante la quale tutti gli sposi presenti
 rinnoveranno le promesse matrimoniali.

Ore 13.00: Pranzo comunitario e consegna delle targhe ricordo.

A seguire spettacolo di intrattenimento.



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

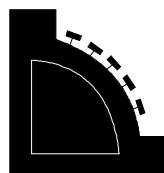
Nel mese di novembre sono tornate 40 buste, con la somma di 524,40 euro.

Per cui rimangono da raccogliere 2.587,80 euro.

Si va ormai verso la meta!

Grazie a tutti

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI NOVEMBRE

Entrate novembre.....Euro 1.609,61

Uscite novembre.....Euro 725,10

Per la Giornata per il Seminario sono stati raccolti 450 euro.



*Cena dei bambini
e dei loro genitori
per vedere
le foto e il video
del Campeggio
2014*

